

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo

V e r b a l e d i A d u n a n z a

ESTRATTO VERBALE RIUNIONE 29 MARZO 2019

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di marzo, alle ore 11.30, in Viterbo, presso la sede dell'Ordine è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nelle persone dei signori:-----

Avv. Prosperoni Marco	<i>Presidente</i>	presente
Avv. Brenciaglia Stefano	<i>Segretario</i>	presente
Avv. Perugi Stefano	<i>Tesoriere</i>	assente
Avv. Boccolini Caterina	<i>Consigliere</i>	presente
Avv. Caporossi Claudia	<i>Consigliere</i>	presente
Avv. Celestini Serena	<i>Consigliere</i>	presente
Avv. Centrone Amedeo	<i>Consigliere</i>	presente
Avv. Di Punzio Ilaria	<i>Consigliere</i>	presente
Avv. Fallucchi Severino	<i>Consigliere</i>	presente
Avv. Gigli Federica	<i>Consigliere</i>	presente
Avv. Mancini Michele	<i>Consigliere</i>	presente

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri dichiara aperta l'adunanza.

OMISSIS

10. SOLIDARIETA' ALLA COLLEGA IRANIANA AVV. NASRIN SOTOUDEH

Il Consiglio appresa la notizia della condanna inflitta all'Avvocatessa iraniana Nasrin Sotoudeh a 33 anni di carcere e 148 frustate, per l'attività svolta nell'esercizio della professione, esprime massima ammirazione e solidarietà per la Collega, per la sua instancabile e preziosa attività professionale da sempre svolta a tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, messi a serio rischio dal regime iraniano al quale la Collega si è sempre coraggiosamente opposta a rischio della sua stessa libertà e incolumità personali, a tal punto da essere già stata condannata in passato a sei anni di reclusione e all'interdizione dall'esercizio della professione forense per 20 anni.

Grazie all'intervento del Parlamento europeo ed alla mobilitazione internazionale l'Avvocatessa Nasrin Sotoudeh è stata liberata dopo tre anni di reclusione.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo

V e r b a l e d i A d u n a n z a

L'impegno ed il coraggio sono valsi alla Collega importanti riconoscimenti come il premio Sakarov 2012 del Parlamento Europeo per la libertà di pensiero e la tutela dei diritti umani.

La nuova, assurda, ingiusta e degradante condanna comminata dal regime iraniano per "*incitamento alla corruzione e alla prostituzione*", "*commissione di un atto peccaminoso essendo apparsa in pubblico senza il velo*" e di "*interruzione dell'ordine pubblico*" suscitano il profondo sdegno del Consiglio, accentuato dall'essere stata inflitta la condanna all'esito di un processo celebrato in espressa violazione dei più elementari diritti di difesa, tanto da costringere la stessa Collega Sotoudeh, in segno di protesta, a non presenziare al processo, per contestare l'art. 48 del codice penale iraniano, che nega il diritto di nominare un avvocato di fiducia agli imputati di determinati delitti (contro la sicurezza nazionale, internazionale o per crimini politici e mediatici) obbligandoli a nominare un avvocato d'ufficio scelto da una lista approvata dalla stessa autorità giudiziaria che prevede solo 20 nominativi a fronte di circa 20.000 iscritti all'Ordine di Theran.

Il Consiglio stigmatizza l'ennesimo tentativo del regime iraniano di comprimere il libero ed indipendente esercizio della funzione difensiva degli avvocati da sempre baluardo di democrazia; esalta al contempo il ruolo assunto dalla Collega Sotoudeh nella difesa e tutela dei diritti degli oppositori del regime, degli attivisti e delle donne specie di quelle incriminate per aver violato le oscurantiste leggi sull'obbligo del "velo", contro le quali Ella tutt'ora combatte, rinunciando eroicamente al diritto di visita dei familiari per protestare contro le disposizioni del pubblico ministero che la obbligano ad indossare un *hijab* per tutta la durata dei colloqui.

Il Consiglio auspica che il clamore sollecitato dalla vicenda, l'interessamento delle istituzioni ed autorità internazionali e di tutta l'opinione pubblica, possano condurre anche questa volta alla scarcerazione della dell'Avvocatessa Nasrin Sotoudeh.

A tal fine invita ed esorta il Consiglio nazionale Forense a farsi promotore presso le istituzioni dell'Unione europea e quelle italiane, in particolare la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Il Ministero degli Affari esteri del Governo Italiano della richiesta di immediata

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo

V e r b a l e d i A d u n a n z a

liberazione dell'Avvocatessa Nasrin Sotoudeh e degli Avvocati e cittadini che, come la Collega e per analoghe motivazioni, si trovano imprigionati ed impediti nel libero esercizio della loro professione e dei loro diritti.

Si dispone che alla presente delibera, da comunicare agli iscritti e da pubblicare sul sito web istituzionale, sia data massima diffusione anche a mezzo stampa.

OMISSIS

Verbale chiuso alle ore 14.00.

f.to Avv. Stefano Brenciaglia

f.to Avv. Marco Prosperoni

E' estratto conforme all'originale.

Viterbo, 04.04.2019

Il Consigliere Segretario
Avv. Stefano Brenciaglia

